

LE PRATICHE OPERATIVE

Scheda di sintesi su alcune pratiche operative realizzate / attive dai Centri per le Famiglie del territorio regionale classificate e descritte secondo le linee del documento "Sostegno alla genitorialità".

Ambito:

Consulenza / mediazione familiare.

Titolo:

Supporto psicologico.

Contesto territoriale di riferimento e dove si è realizzata la pratica:

Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali di Cuornè C.I.S.S. 38.

Sede del Centro famiglie a Rivarolo C.se, con interventi c/o la sede e sul territorio del Consorzio.

Periodo realizzazione e fasi:

da ottobre 2011, in continuità fino ad oggi in co-progettazione e co-finanziamento tra ente pubblico e privato sociale.

Obiettivi, strumenti e metodi utilizzati:

gli obiettivi mutano a seconda dei tipi di intervento richiesti; sinteticamente possono essere:

- ✓ Sostegno alla genitorialità
- ✓ Consulenza e mediazione familiare
- ✓ Promozione e sostegno dell'affidamento e affiancamento familiare
- ✓ Interventi di prevenzione e sostegno ad adolescenti e giovani
- ✓ Consulenza per autori e vittime di maltrattamento familiare
- ✓ Messa alla prova o interventi di riparazione del danno.

Senza declinare gli obiettivi per ciascuna tipologia di invio, possono essere definiti i seguenti come macro-obiettivi, ovvero le finalità cui tendono tutti gli invii:

- garantire uno spazio di ascolto
- fornire uno spazio di elaborazione dei propri vissuti
- stimolare spazi di confronto all'interno di relazioni disfunzionali
- costruire modalità relazionali più adeguate
- attivare processi di consapevolezza rispetto al proprio mondo interno (emozioni, credenze, pattern comunicativi e comportamentali)
- fornire strumenti psicopedagogici che sostengano i genitori nell'esercizio delle loro funzioni
- stimolare processi riabilitativi post-traumatici.

Lo strumento elettivo è la terapia basata sulla parola, all'interno di una cornice teorica di riferimento di stampo sistemico-relazionale con influenze Umanistico-Rogersiane.

La durata della presa in carico e la frequenza degli incontri vengono pattuiti con l'Assistente Sociale di riferimento, tentando di coniugare i tempi della riabilitazione con quelli della sostenibilità economica, anche alla luce dell'esigenza di fornire risposte alle persone in lista d'attesa.

Solitamente, la frequenza prevede un incontro a settimana, salvo indicazioni diverse e compatibilmente con gli impegni dell'operatore e della persona.

I tempi della presa in carico sono piuttosto rapidi: dall'invio della scheda di segnalazione da parte del Servizio Sociale, entro 15 giorni la persona viene contattata per calendarizzare il primo incontro.

Conclusioni e prospettive:

attualmente il Servizio rappresenta una importante opportunità per quella fascia di popolazione che, pur bisognosa di sostegno psicologico, non è nella condizione di rivolgersi al privato. Rappresenta, inoltre, una importante forma di complementarietà all'analogo Servizio dell'A.S.L., che, date le ingenti liste d'attesa, talvolta non riesce ad intervenire con la celerità che sovente le situazioni di presa in carico richiederebbero.

Il Servizio ha caratteristiche di versatilità ed è molto snello; la possibilità di interloquire direttamente con lo Psicologo senza dover passare da un servizio di segreteria, lo caratterizza come un servizio di prossimità molto apprezzato.

In valutazione la possibilità di raccogliere follow-up di verifica della stabilizzazione delle situazioni prese in carico e cessate ed un questionario di valutazione del Servizio.

Operatori di riferimento:

Referente Centro Famiglie Cooperativa Andirivieni

Cristina Arrò: info@coopandirivieni.it - 0124 25281

Referente Area famiglie, minori e adulti C.I.S.S. 38

Maurizio Cogno: maurizio.cogno@ciss38.it - 338 9184131